



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

**VISTA** la legge 15 luglio 2022, n. 99 - *“Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore”*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 173 del 26 luglio 2022, che istituisce il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte integrante gli Istituti Tecnici Superiori, che assumono la denominazione di Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), al fine di promuovere l’occupazione, in particolare giovanile, e di rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un’economia ad alta intensità di conoscenza, per la competitività e per la resilienza, a partire dal riconoscimento delle esigenze di innovazione e sviluppo del sistema di istruzione e ricerca, in coerenza con i parametri europei;

**VISTO**, in particolare, l’articolo 14, comma 5, della sopracitata legge n. 99/2022, e successive modifiche ed integrazioni, il quale prevede che *“Per gli anni 2022 e 2023, la ripartizione dei finanziamenti agli ITS Academy avviene secondo quanto previsto dall'accordo sancito in sede di Conferenza unificata il 5 agosto 2014, come modificato dall'accordo sancito in sede di Conferenza unificata il 17 dicembre 2015, e dall'articolo 1, commi 465, 466 e 467, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riservando una quota non superiore al 5 per cento delle risorse complessivamente disponibili sul Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, alla realizzazione delle misure nazionali di sistema, ivi compresi il monitoraggio e la valutazione come previsto dall'articolo 12, comma 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 86 dell'11 aprile 2008. Per l'anno 2023, le risorse del Fondo possono essere utilizzate altresì per la dotazione di nuove sedi degli ITS Academy e per potenziare i laboratori e le infrastrutture tecnologicamente avanzate, comprese quelle per la formazione a distanza, utilizzati, anche in via non esclusiva, dagli ITS Academy.”*;

**VISTI**, altresì, gli articoli 11, comma 1 e 3, della sopracitata legge n. 99/2022, i quali, rispettivamente, istituiscono il Fondo per l’istruzione tecnologica superiore e prevedono che la dotazione del medesimo Fondo sia pari a 48.355.436 euro annui, al cui onere si provvede mediante corrispondente riduzione del sopracitato Fondo per l’istruzione e formazione tecnica superiore;

**VISTO** il decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14 - *“Disposizioni urgenti in materia di proroghe legislative”*, e, in particolare, l’articolo 5, comma 4;

**VISTO** il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74 - *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”*, e, in particolare, l’articolo 5, comma 21-ter;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, recante *“Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori”*;

**VISTO** l’Accordo in Conferenza Unificata del 4 agosto 2014, così come modificato dall’Accordo di Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015, di definizione dei criteri di riparto a livello regionale del citato Fondo di cui all’articolo 1, comma 875, della Legge n. 296/2006, e del sistema di monitoraggio e valutazione degli Istituti Tecnici Superiori;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2017, n. 205, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 e, in particolare, l’articolo 1, comma 67;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2018, n. 145, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 e, in particolare l’articolo 1, commi 465, 466 e 467, recanti disposizioni in materia di finanziamento degli Istituti Tecnici Superiori;

**VISTA** la legge 29 dicembre 2022, n. 197, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2022 di *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023 – 2025”*;

**TENUTO CONTO** che, ai sensi dell’articolo 11, commi 1 e 3, della sopra citata legge n. 99 del 2022, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell’istruzione, il *“Fondo per l’istruzione tecnologica superiore”*, con dotazione di euro 48.355.436,00 annui a decorrere dall’anno 2022, mediante corrispondente riduzione del *“Fondo per l’istruzione e formazione tecnica superiore”*, di cui all’articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

**VISTO** il decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante *“Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali”*, convertito con modificazioni dalla Legge 21 settembre 2022, n. 142, e in particolare l’articolo 43, comma 4;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 23 agosto 2022, n. 193590, di istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell’istruzione, del capitolo 1465 *“Fondo per l’istruzione tecnologica superiore”*, di cui all’articolo 11, commi 1 e 3 della succitata legge n. 99 del 2022;

**VISTO** il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, recante disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’Istruzione e del Ministero dell’Università e della Ricerca”*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020, n. 166, recante *“Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’Istruzione”*;

**VISTO** il decreto ministeriale 5 gennaio 2021, n. 6, recante *“Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell’amministrazione centrale del Ministero dell’Istruzione”*;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 dicembre 2022, n. 204, e, in particolare, l’articolo 6;

**VISTO** il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014 e la decisione n. 541/2014/UE;

**VISTO** il regolamento UE n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do no significant harm”*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante *“Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”* ed in particolare l’articolo 17;

**VISTO** il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

**VISTA** la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Riforma 1.2 *“Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)”* del PNRR;

**VISTA** in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 *“Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)”* del PNRR, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;

**CONSIDERATO** che detto investimento *“mira al potenziamento dell’offerta degli enti di formazione professionale terziaria attraverso la creazione di network con aziende, università e centri di ricerca tecnologica/scientifica, autorità locali e sistemi educativi/formativi”* attraverso, tra l’altro, *“il potenziamento dei laboratori con tecnologie 4.0”*;

**VISTA** la milestone europea M4C1-10 *“Entrata in vigore delle disposizioni per l’efficace attuazione e applicazione di tutte le misure relative alle riforme dell’istruzione primaria, secondaria e terziaria, ove necessario”*, che prevede l’adozione di tutti gli atti normativi per l’efficace entrata in vigore della legislazione primaria entro il 31 dicembre 2023;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 29 novembre 2022, n. 310, con il quale sono state ripartite le risorse pari a euro 450.001.611,101 in favore delle Fondazioni ITS *“Academy”*, che negli anni 2020 e 2021 abbiano avuto almeno un

percorso di formazione attivo, finalizzati al potenziamento dei laboratori formativi rispetto ai processi di trasformazione del lavoro (Transizione 4.0, Energia 4.0, Ambiente 4.0, etc.) e alla realizzazione di nuovi laboratori per l'ampliamento della offerta formativa ai fini della creazione di nuovi percorsi e dell'incremento delle iscrizioni, riservando una quota di almeno il 40 per cento agli ITS *Academy* presenti nelle regioni del Mezzogiorno, nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 “*Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)*” del PNRR, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 10 maggio 2023, n. 84, con il quale sono state ripartite le ulteriori risorse per il potenziamento dei laboratori di altri 14 Istituti Tecnologici Superiori “ITS *Academy*” di nuova costituzione, che abbiano attivato almeno un percorso formativo nell'anno 2022;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 26 maggio 2023, n. 96, con il quale sono state ripartite risorse pari a euro 700.000.000,00 per il potenziamento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori “ITS *Academy*” nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 “*Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)*” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;

**VISTO** l'accordo Ref. ARES(2021)7947180 del 22 dicembre 2021, recante “Recovery and Resilience facility – Operational arrangements between the European Commission and Italy”;

**VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

**VISTI** gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

**VISTA** la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;

**VISTO** il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 novembre 2022, n. 175, recante “*Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”, e, in particolare, l'articolo 28, commi 1 e 4;

**VISTO** l'Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2023, adottato con decreto ministeriale 25 gennaio 2023, n. 10, registrato dalla Corte dei conti il 15 febbraio 2023, n. 381;

**VISTO** il decreto direttoriale prot. n. 153 del 7 febbraio 2023, con il quale, a valere sul Fondo per l'istruzione tecnologica superiore, capitolo 1465/1, è stata impegnata la

somma di euro 24.633,91 a favore del Poligrafico dello Stato per la fornitura di n. 13.000 diplomi degli ITS *Academy*;

**CONSIDERATA** la necessità di provvedere alla definizione delle disposizioni attuative di cui al sopracitato articolo 14, comma 5, della legge 15 luglio 2022, n. 99, come modificato dall'articolo 5, comma 4, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, al fine di consentire agli ITS *Academy* di organizzare il piano di programmazione dei percorsi formativi, realizzati ai fini del rilascio del diploma di specializzazione per le tecnologie applicate e il diploma di specializzazione superiore per le tecnologie applicate, nell'ambito dell'offerta formativa regionale;

**CONSIDERATO** di dover procedere all'assegnazione delle risorse nazionali per l'esercizio finanziario 2023, in modo da valorizzare e rafforzare i percorsi degli ITS *Academy* coerenti con i processi di innovazione in atto e inclusi nei piani territoriali regionali di cui all'articolo 11, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008;

**CONSIDERATA** la necessità di implementare gli indirizzi della programmazione nazionale in relazione ai Piani territoriali di cui al citato articolo 11, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008, in funzione del rilancio economico e di una più alta qualificazione professionale;

**ACCERTATA** la disponibilità di bilancio, in termini di cassa e competenza, sul capitolo 1465/1, e.f. 2023, pari a euro 48.330.802,09

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

*(Oggetto)*

1. A norma dell'articolo 14, comma 5, della legge 15 luglio 2022, n. 99, come modificato dall'articolo 5, comma 4, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14 e dall'articolo 5, comma 21 ter, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, il presente decreto ha per oggetto:

- a) l'assegnazione delle risorse nazionali relative all'esercizio finanziario 2023, di cui al Fondo per l'istruzione tecnologica superiore, istituito ai sensi dell'articolo 11, commi 1 e 3, della legge n. 99/2022;
- b) l'implementazione degli indirizzi di programmazione nazionale per la valorizzazione e il rafforzamento dei percorsi formativi degli ITS *Academy*, finalizzati al rilascio del diploma di specializzazione per le tecnologie applicate e del diploma di specializzazione superiore per le tecnologie applicate, coerenti con i processi di innovazione tecnologica in atto e inclusi nei piani territoriali regionali di cui all'articolo 11, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, nonché in funzione del rilancio economico e di una più alta qualificazione professionale;

- c) il monitoraggio;
- d) disposizioni finanziarie.

## **Articolo 2**

*(Assegnazione delle risorse nazionali agli ITS Academy)*

1. Le risorse di cui al Fondo per l'istruzione tecnologica superiore, pari a euro 48.330.802,09, sono ripartite per l'anno formativo 2023/2024, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 15 luglio 2022, n. 99, e successive modifiche ed integrazioni, direttamente tra le Regioni, e assegnate in modo da consentire al sistema degli ITS *Academy* di rendere stabile e tempestiva la realizzazione dei percorsi formativi.
2. È riservata una quota non superiore al 5 per cento delle risorse complessivamente disponibili sul fondo di cui al comma 1, destinata alla realizzazione delle misure nazionali di sistema, ivi compreso il monitoraggio e la valutazione così come previsto dall'articolo 12, comma 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008.
3. Le risorse complessive di cui al comma 1, al netto della quota riservata alle misure nazionali di sistema, sono ripartite alle Regioni e da esse riversate agli ITS *Academy* che nell'annualità formativa precedente hanno riportato una valutazione realizzata secondo i criteri e le modalità di applicazione degli indicatori previsti dall'Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata del 5 agosto 2014, come modificato dall'Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015.
4. Le risorse di cui al comma 3 sono finalizzate alla realizzazione dei percorsi coerenti con i processi di innovazione in atto e inclusi nei piani territoriali regionali di cui al citato articolo 11, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008, nonché per la dotazione di nuove sedi degli ITS *Academy* e per il potenziamento di laboratori e di infrastrutture tecnologicamente avanzate, comprese quelle per la formazione a distanza, utilizzati, anche in via non esclusiva, dalle medesime Fondazioni.

## **Articolo 3**

*(Implementazione degli indirizzi di programmazione nazionale)*

1. Gli indirizzi di programmazione nazionale in materia di rilancio economico e sviluppo della competitività, in linea con i parametri europei, costituiscono il riferimento per l'adozione dei piani territoriali dell'offerta formativa degli ITS *Academy* ai sensi dell'articolo 11 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008, e sono nel seguito indicati:

- a) potenziare e ampliare la formazione professionalizzante di tecnologici superiori con elevate competenze tecnologiche e tecnico-professionali, al fine di promuovere l'occupazione, in particolare giovanile, e di rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, per la competitività e la resilienza, a partire dal riconoscimento delle esigenze di innovazione e sviluppo del sistema di istruzione e ricerca, in coerenza con i parametri europei;
- b) assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione alle aree tecnologiche strategiche nell'ambito delle politiche di sviluppo industriale e tecnologico e di riconversione ecologica, allo scopo di contribuire in modo sistematico a sostenere le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo, colmando progressivamente la mancata corrispondenza tra la domanda e l'offerta di lavoro;
- c) rendere visibili gli ITS *Academy* alle comunità e promuovere la loro diffusione in tutto il territorio nazionale, come valide soluzioni educative di tipo terziario dall'altissimo indice di occupazione, anche attraverso azioni di orientamento rivolte agli studenti degli istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado e alle loro famiglie, promuovendo una maggiore inclusione di genere nelle iscrizioni ai percorsi formativi;
- d) sostenere la progettazione dei percorsi degli ITS *Academy* coerenti con i processi di innovazione tecnologica in atto, anche attraverso l'introduzione di metodologie che favoriscano l'acquisizione di competenze utili nella transizione verso la Quarta rivoluzione industriale e favorire modelli flessibili, anche in apprendistato, per la realizzazione dei corsi, in cui ognuno possa disegnare un proprio percorso personale di apprendimento;
- e) soddisfare i fabbisogni formativi altresì in relazione alla transizione digitale, anche ai fini dell'espansione dei servizi digitali negli ambiti dell'identità, dell'autenticazione, della sanità e della giustizia, all'innovazione, alla competitività e alla cultura, alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica;
- f) migliorare le infrastrutture e ammodernare le dotazioni per la didattica per eliminare eventuali barriere che limitano la mobilità, l'accessibilità alle strutture e la partecipazione alle attività formative, siano queste motorie, sensoriali o causate da disturbi specifici dell'apprendimento;
- g) sviluppare modalità di organizzazione della didattica che consentano di frequentare le attività formative e di recuperare i ritardi per le allieve e gli allievi che versano in particolari condizioni di svantaggio socio-economico o che abbiano disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento;
- h) favorire l'aumento del numero degli iscritti e garantire sempre più alti standard di formazione, anche valorizzando il profilo internazionale, instaurando e promuovendo relazioni di collaborazione con Istituti e imprese di altri Paesi;
- i) promuovere la costituzione di Reti di coordinamento di settore e territoriali per lo scambio di buone pratiche, la condivisione di laboratori e la promozione di gemellaggi tra Fondazioni ITS *Academy* di regioni differenti, nonché forme di raccordo tra ITS *Academy* e reti di innovazione a livello territoriale;
- j) promuovere più intense forme di coinvolgimento e di partecipazione delle imprese nell'ambito della realizzazione dei percorsi degli ITS *Academy*, in modo da creare un canale formativo efficace capace di rispondere alle esigenze del sistema produttivo per aumentare la capacità di innovazione.

**Articolo 4**  
*(Monitoraggio)*

1. Per il sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli ITS *Academy* si applicano le disposizioni di cui all'Accordo in Conferenza Unificata del 4 agosto 2014, come modificato dall'Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata il 17 dicembre 2015, salvo eventuali successive modifiche ed integrazioni normative in materia.

**Articolo 5**  
*(Disposizioni finanziarie)*

1. Le risorse di cui al presente decreto sono assegnate ed erogate a valere sullo stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione e del Merito, capitolo 1465 (pg 1).

2. All'attuazione del presente decreto si provvede nel limite delle risorse di cui al comma 1.

**Articolo 6**  
*(Modalità di erogazione)*

1. Con separato decreto del Direttore Generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione si provvede a ripartire le risorse stanziare secondo quanto disposto dall'articolo 2 del presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per il prescritto riscontro.

IL MINISTRO  
*Prof. Giuseppe Valditara*